

COMUNE DI VILLARICCA PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 21 DEL 14/05/2012

OGGETTO: Riclassificazione urbanistica ex zone F e variante normativa delle modalità di attuazione. Provvedimenti – Proposta al Consiglio Comunale.

L'anno duemiladodici il giorno quattordici del mese di maggio, alle ore 13:30, si è riunita la Giunta del Comune di Villaricca, con la presenza dei signori:

1	Gaudieri Francesco	Sindaco	Presente
2	Granata Giovanni	V. Sindaco	Presente
3	Cacciapuoti Raffaele	Assessore	Presente
4	Di Marino Teresa	Assessore	Presente
5	Molino Mario	Assessore	Presente
6	Punzo M. Rosaria	Assessore	Presente

Fra gli assenti sono giustificati i signori: _____

Presiede il Sindaco Avv. Francesco Gaudieri
Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97 comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il Segretario Generale Dr. Franco Natale

Oggetto: riclassificazione urbanistica ex zone F e variante normativa delle modalità di attuazione. – Proposta al Consiglio Comunale.

L'Assessore all'Urbanistica

invita la Giunta Comunale ad approvare il seguente atto quale proposta al Consiglio comunale.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

CHE il Comune di Villaricca è dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale la cui redazione risale al 1983 e la cui approvazione al 1987;

CHE il Piano medesimo ha previsto che il fabbisogno di standard urbanistici sia soddisfatto in zone F appositamente dimensionate ed individuate;

CHE in dette zone, in numero di ventidue, il Piano vigente ha previsto che l'attuazione dell'intervento avvenga mediante iniziativa principalmente pubblica e, per ognuna delle zone, con prefissate aliquote delle 4 funzioni che il D.M. 1444/68 ha normato all'art. 3 quale dotazione minima inderogabile per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio;

CHE siffatta condizione, sia in relazione alle modalità di attuazione che con riferimento all'irrazionale ripartizione di tipologie di standard all'interno di ogni singola zona, ha sostanzialmente determinato che gran parte dei servizi ivi previsti non siano, di fatto, stati realizzati e le previsioni di Piano, in merito, siano rimaste inattuato;

CHE la progressiva limitazione del potere di spesa della Pubblica Amministrazione con il continuo assottigliarsi delle dotazioni finanziarie disponibili all'infrastrutturazione del territorio e la contestuale crescita demografica, pervenuta a livelli che hanno superato ampiamente le previsioni del vigente strumento urbanistico generale, hanno posto in evidenza l'esigenza di una rapida attuazione di un sistema di servizi pubblici e di attività collettive e verde in grado di conferire al Comune un adeguato livello di qualità urbana;

CHE l'Amministrazione comunale, negli anni, ha utilizzato tutte le risorse disponibili e cercato di cogliere tutte le opportunità di finanziamento appalesatesi, al fine di soddisfare tale notevole fabbisogno;

CHE, tuttavia, è ormai evidente che il solo intervento pubblico, non è in grado, in relazione alle limitatissime disponibilità finanziarie, di fornire un'adeguata risposta al tutt'ora esistente fabbisogno di servizi ed infrastrutture;

CHE si pone, pertanto, l'esigenza di porre, in tempi rapidi e con efficacia, le condizioni affinché l'Amministrazione possa dare soddisfazione alle summenzionate esigenze attingendo a tutti gli strumenti di attuazione consentiti nel tempo dall'evolversi della legislazione in materia, anche con partecipazione di capitale privato, intervento privato in convenzione ed ogni forma di partnership pubblico-privato che garantisca, comunque, un elevato livello di servizio per la cittadinanza;

ATTESO

CHE a tal fine occorre prevedere una variante normativa inerente gli strumenti di attuazione dei servizi pubblici ed infrastrutture;

CHE, inoltre, occorre prevedere una redistribuzione del mix delle destinazioni d'uso previste all'interno di ogni zona, al fine di rendere possibili forme di intervento che consentano adeguata remunerazione del capitale investito;

CHE l'iter attualmente in corso per la formazione del nuovo PUC, sarebbe, a tal fine, eccessivamente lungo rispetto all'impellenza delle esigenze summenzionate;

CHE, pertanto, risulta conveniente predisporre un progetto di variante specifica delle norme del vigente piano che, nelle more dell'approvazione del PUC, consenta immediata attuazione agli interventi relativi alle sole attrezzature di servizio, pubblico interesse ed infrastrutture in generale;

CHE, a tal fine, la Giunta ritiene affidare tale compito al Dirigente del III settore dell'U.T.C. il quale potrà provvedervi con i mezzi e le modalità ritenute opportune nei modi consentiti dalla Legge;

VISTE le disposizioni della L.R. 16/2004 come innovata dalla L.R.1/2011 e dal conseguente Regolamento regionale n.5 del 2011;

Per tutti i motivi sopra indicati e che integralmente sono riprodotti,

PROPONE

- 1) Di approvare, come in effetti approva la premessa che si intende integralmente riportata e trascritta nel presente deliberato, quale atto di indirizzo e per essa conferisce mandato all'U.T.C. nella persona del dirigente del III settore ing. Francesco Cicala di procedere alla redazione del progetto di variante, nei livelli ritenuti opportuni, per la modifica degli strumenti di attuazione previsti dalle vigenti Norme Tecniche di Attuazione affinché l'Amministrazione possa dare soddisfazione alle summenzionate esigenze anche con partecipazione di capitale privato, intervento privato in convenzione e con ogni forma di partnership pubblico-privato che garantisca, comunque, un elevato livello di servizio per la cittadinanza;
- 2) Di comprendere nella summenzionata variante una redistribuzione del mix funzionale delle destinazioni d'uso tra le varie zone F al fine di rendere possibili forme di intervento che consentano adeguata remunerazione del capitale investito.

La Giunta Comunale

esaminata e ritenuta meritevole di approvazione la proposta di deliberazione prima riportata;

- dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati richiesti i pareri prescritti dell'art. 49 del D. Leg.vo 18.8.2000 n. 267, espressi come riportati in allegato;
- a voti palesi favorevoli unanimi, legalmente resi e verificati;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione prima riportata;
- 2) di sottoporre la presente all'attenzione del consiglio comunale;
- 3) di dichiarare la presente deliberazione urgente e previa apposita e distinta votazione, con voto favorevole unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Leg.vo 18.8.2000 n. 267.

IL SINDACO
Avv. Francesco Gaudieri

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Natale

Il sottoscritto visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- **E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il giorno 15/05/2012 per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 32 Legge. 18/06/2009, n. 69).**
- **E' stata trasmessa con elenco tramite e-mail, in data 15/05/2012, ai Capigruppo Consiliari (Art. 125 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267).**

Dalla residenza comunale Lì 15/05/2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.GG
Dr. Fortunato Caso

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- **E' divenuta esecutiva il giorno 15/05/2012**
- **Con la dichiarazione di immediata esecutività di cui alla deliberazione all'interno.**
- **Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 32, comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)**

Dalla residenza comunale Lì: 15/05/2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.GG.
Dr. Fortunato Caso

Il presente provvedimento viene assegnato a: Rag. – Ing. Cicala

Della residenza municipale lì: _____/_____/____

Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta da parte del responsabile:

Addì 15/05/2012 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO _____